RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante del discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2003, Sezione VI — Comitato economico e sociale europeo

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio finanziario 2003 ([1]),

— visti il conto di gestione e il bilancio finanziario relativi all'esercizio finanziario 2003 (C6-0019/2005),

— vista la relazione annuale della Corte dei conti sull'esercizio finanziario 2003, corredata delle risposte delle istituzioni ([2]),

— vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti a norma dell'articolo 248 del trattato CE ([3]),

— visti l'articolo 272, paragrafo 10 e gli articoli 275 e 276 del trattato CE,

— visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ([4]), e in particolare gli articoli 50, 86, paragrafo 4, e gli articoli 145, 146 e 147,

— visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee ([5]),

— visto l'articolo 71 e l'allegato V del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A5-0066/2005),

Relazione annuale della Corte dei conti europea

1. rileva che il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha amministrato un bilancio EUR 81 166 960, di cui il 98,12 % (EUR 79 642 494) è stato impegnato e il 92,77 % (EUR 73 889 949,11) è stato speso al 31 dicembre 2003;

2. accoglie positivamente il fatto che la Corte dei conti, per la prima volta, ha valutato l'ambiente di controllo di ogni singola istituzione e ha pubblicato le sue osservazioni separatamente;

3. rileva che alcune disposizioni volte ad agevolare il funzionamento dell'ambiente di supervisione e di controllo non esistevano prima del 2004;

4. prende atto della spiegazione del CESE secondo cui «… occorreva dare la priorità all'istituzione dei componenti di base del contesto regolamentare (ad esempio, le norme finanziarie interne del CESE) e alla nomina dei responsabili finanziari»; prende atto che le norme finanziarie interne sono state adottate l'8 gennaio 2003;

5. rileva che nel settore degli acquisti nel 2003 non sono stati soddisfatti e rispettati numerosi requisiti previsti dal regolamento finanziario; invita la Corte dei conti a verificare i miglioramenti annunciati nella sua relazione di controllo per il 2004;

6. plaude all'attuazione, all'inizio del 2004, di un nuovo sistema di gestione del personale e degli stipendi;

7. accoglie con soddisfazione il fatto che il CESE abbia abolito, seppure con ritardo, la cassa degli anticipi per il pagamento delle indennità dei membri all'inizio del 2004;

([1]) GU L 54 del 28.2.2003, pag. 1.
([2]) GU C 293 del 30.11.2004, pag. 1.
([3]) GU C 294 del 30.11.2004, pag. 99.
([4]) GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.
([5]) GU L 356 del 31.12.1977, pag. 1.

8. ricorda al CESE che ha fornito assicurazioni pubbliche, durante la procedura di discarico dell'anno scorso, sul fatto che «non si sono verificate ulteriori irregolarità di nessun tipo per quanto riguarda il rimborso delle spese di viaggio» [1]; critica pertanto il CESE per il fatto che la Corte ha potuto dimostrare che in tre casi le indennità di viaggio pagate ai membri erano pari a un importo doppio a quello previsto dalle norme del Comitato stesso; rileva che il CESE ha nel frattempo chiarito le norme relative al rimborso delle spese di viaggio; invita la Corte dei conti a dare un seguito alle risultanze nella sua relazione di controllo per il 2004;

9. rileva che l'Ufficio europeo antifrode (OLAF) ha portato a termine un'indagine in seguito a denunce riguardanti il presunto abuso del regime di rimborso delle spese di viaggio del Comitato da parte di un suo membro; l'OLAF ha rinvenuto prove di un «doppio rimborso» e ha quindi trasmesso i risultati delle sue indagini al pubblico ministero belga; nel corso delle indagini il CESE ha cooperato pienamente con l'OLAF; l'OLAF non ha messo in discussione il sistema di gestione finanziaria del CESE;

Seguito della procedura di discarico per il 2002

10. rileva, per quanto riguarda l'edificio Belliard, che in una relazione sulla revisione contabile interna «… non è stata rilevata alcuna frode …; è anche stato riconosciuto il valore dell'edificio per le Comunità e la correttezza del prezzo a cui l'edificio è stato acquistato» [2]; il controllo ha tuttavia identificato alcune debolezze nella gestione di lavori specifici;

11. accoglie con favore la disponibilità del CESE a riferire sul seguito dato alle raccomandazioni del revisore interno; il CESE trasmetterà inoltre alla commissione competente del Parlamento la nona relazione intermedia sull'edificio Belliard;

Relazione di attività annuale dell'ordinatore e relazione annuale del revisore interno

12. accoglie positivamente il fatto che il CESE ha trasmesso la relazione annuale dell'ordinatore, corredata di una dichiarazione di affidabilità firmata;

13. plaude all'invio da parte del CESE di una sintesi della relazione del revisore interno alla commissione per il controllo dei bilanci; rileva a tale riguardo che il revisore interno ha:

   — stabilito una lista di controllo concernente l'esecuzione delle disposizioni del regolamento finanziario,

   — raccomandato il rafforzamento della procedura di nomina per i responsabili finanziari,

   — raccomandato l'istituzione di piani di spesa trimestrali,

   — raccomandato l'istituzione di dossier finanziari e contrattuali completi,

   — raccomandato la pubblicazione su intranet del completo contesto finanziario e giuridico per semplificare la gestione finanziaria,

   — stabilito raccomandazioni specifiche per settori con attività di bilancio, compresi i piani d'azione per il 2004;

14. intende dare un seguito a queste raccomandazioni nella sua relazione sul discarico per il 2004;

Altre osservazioni

15. invita il CESE a migliorare ulteriormente il suo profilo pubblico in quanto rappresentante della società civile; invita il CESE a utilizzare sistemi di «benchmarking» allo scopo di realizzare progressi misurabili;

16. si congratula con il CESE per la completezza dei lavori preparatori intrapresi nel 2003 ai fini dell'allargamento; intende seguire le misure adottate nella sua relazione sul discarico per il 2004;

17. chiede al CESE di valutare le incidenze del nuovo regolamento finanziario sulle sue funzioni amministrative e politiche in tempo per la sua revisione nel 2005/2006 e di riferire i risultati al Parlamento europeo.

---

[1] Testi approvati, 21.4.2004, P5_TA(2004) 0342.
[2] Risposta alla domanda scritta n. 3.